

BOTTEGHE DEI SERVIZI

BUR N. 31 del 4 agosto 2022

Per "Bottega dei servizi" si intende un esercizio commerciale di prossimità con superficie di vendita destinata ai beni alimentari non superiore a 150 m² che, insieme alla vendita al dettaglio di beni alimentari, offra anche altri servizi aggiuntivi a favore sia dei cittadini residenti che dei turisti e fruitori in senso lato del territorio stesso.

Il bando mira alla valorizzazione ed allo sviluppo della montagna favorendo la rivitalizzazione dei borghi attraverso lo sviluppo e il mantenimento delle "Botteghe dei servizi" nei Comuni piemontesi classificati interamente montani, aventi popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

DI COSA SI TRATTA?

BENEFICIARI

- ➔ Microimprese singole, **in qualunque forma costituite**, iscritte al Registro Imprese della CCIAA, attive al momento della presentazione della domanda di sostegno
- ➔ **Cooperative di comunità ai sensi della L.R. n. 13/2021 ed iscritte all'albo della Regione Piemonte istituito con D.G.R. n. 16-4890 del 14/04/2022** iscritte al Registro Imprese della CCIAA, attive al momento della presentazione della domanda di sostegno che svolgono attività di Bottega dei Servizi nei Comuni piemontesi classificati interamente montani (ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988) aventi popolazione (ISTAT 2021) inferiore ai 5.000 abitanti (riportati all'Allegato 2 al bando).

LE «BOTTEGHE DEI SERVIZI» AMMISSIBILI

Le “Botteghe dei servizi” ammissibili sono quelle che, entro la conclusione dell’investimento proposto, offrono obbligatoriamente ANCHE un numero minimo di quattro servizi, di cui almeno tre ricompresi fra quelli individuati con i numeri da 1) a 15), fra i seguenti:

- 1) Internet point;
- 2) Fax e fotocopie;
- 3) Biglietteria del trasporto pubblico locale (su gomma, ferroviario, funiviario);
- 4) Noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo;
- 5) Spazi per co-working;
- 6) Informazione turistica;
- 7) Sportello postale, previa apposita convenzione con il gestore del servizio postale;
- 8) Servizi di pagamento (es.: bollo auto, bollettini) e servizio di ricariche telefoniche di almeno due tra i principali gestori di telefonia mobile;
- 9) Ricezione e invio di pacchi e attività di e-commerce in apposite cassette e locker;
- 10) Dispensario farmaceutico;
- 11) Servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni;
- 12) Servizio Bancomat;
- 13) Servizio di trasporto persone;
- 14) Servizio di assistenza all’utilizzo di piattaforme telematiche in ambito sanitario (es.: prenotazione di visite mediche, ricezione, stampa ed invio di referti medici, area dedicata a consulti medici on-line);
- 15) Consegna domiciliare gratuita;
- 16) Somministrazione di alimenti e bevande;
- 17) Vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare;
- 18) Rivendita di giornali e riviste;
- 19) Rivendita di generi di monopolio e di valori bollati;
- 20) Vendita di alimenti per categorie specifiche (es.: prodotti per celiaci, prodotti per la prima infanzia);
- 21) Vendita di prodotti tipici locali

LE SPESE CONSENTITE (su una spesa minima di € 5.000,00)

1) Le spese di investimento necessarie per lo sviluppo e mantenimento della Bottega dei Servizi riferite a:

- acquisto e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di macchinari, impianti specifici, attrezzature;
- acquisto di hardware e software;
- acquisto di marchi e licenze

2) Spese di gestione inerenti l'attività della Bottega dei Servizi:

- canoni di locazione dell'immobile, affitto di beni strumentali;
- canoni di leasing;
- spese per le utenze (es.: energia elettrica, gas, acqua);
- spese per il personale (incluse le spese per la partecipazione a corsi di formazione inerenti i servizi per cui si richiede il sostegno);
- spese di promozione e pubblicità.

Non sono ammissibili i beni usati, i beni in leasing, gli automezzi di qualsiasi genere e le opere realizzate in economia.

Non sono ammessi i seguenti costi:

- gli interessi sul leasing o altri costi su operazioni finanziarie assimilabili;
- l'IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l'IVA risulti indetraibile per l'impresa;
- il pagamento in contanti di qualunque importo, il pagamento tramite assegno (se privo di copia dello stesso)
- le compensazioni debiti/crediti.

LE AGEVOLAZIONI

- ➔ Contributo a fondo perduto fino a un massimo di euro 30.000, a copertura del 70% delle spese di investimento
- ➔ Contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese di gestione, fino a un massimo di 20.000 euro complessivi così ripartiti:
 - A) massimo euro 10.000 per le spese sostenute entro il 31/12/2023;
 - B) massimo euro 10.000 per le spese sostenute tra il 1/1/2024 e il 31/12/2024.

PRESENTAZIONE DOMANDA

TERMINI

Le domande dovranno pervenire nelle modalità previste entro e non oltre le ore 12.00 del 15/11/2022.

MODALITÀ

La domanda di ammissione dovrà essere compilata utilizzando la procedura telematica, allegando tutti i documenti necessari, a pena di esclusione.



Per assistenza nella presentazione
della richiesta di contributo

è possibile contattare Inforcoop Ecipa
Piemonte

Federica Tarditi
tarditi@inforcoopecipa.it – 011.5187361

Per maggiori chiarimenti sul bando è possibile consultare il Bando al seguente link:
[dda1610000386_10300_pdf \(regione.piemonte.it\)](#)

Per l'Ufficio Finanziario

Valentina Oreglia 

342.0679982 

valentina.oreglia@legacoop-piemonte.coop 

